

SESSIONE DI GIOCO DEL 19 GIUGNO 2006

<Balder> "Milla... sai orientarti da qui?" esclama Balder con una smorfia di dolore, mentre si tocca la ferita

<<|DM|>> "Si la direzione è quella" Milla indica sud, curvando lievemente verso ovest in direzione delle montagne

<Balder> sopra le montagne?

<<|DM|>> "No, è ai piedi delle montagne, ma ancora lontano da qui"

<Balder> "..bene... troviamo rapidamente un posto per accamparci... voglio fermarmi per la notte"

<Balder> "ho bisogno di riposare"

<<|DM|>> Tirin indica uno sparuto gruppo di arbusti a poche leghe di distanza

<Balder> "sembra un buon posto... andiamo"

*Balder risale con fatica sul cavallo e lentamente si sposta verso il luogo indicato da Tirin

<<|DM|>> Il posto si rivela essere una piccola macchia di alberi giovani con una modesta sorgente naturale

<Balder> "Tirin.. sembra un buon posto... mentre mi preparo il giaciglio, pensa a sistemare gli animali, e ad accendere il fuoco"

<<|DM|>> "Va bene Balder, conta pure su di me" dice il nano

*Balder in poco tempo si prepara un luogo in cui potere riposare, e quasi immediatamente crolla per la stanchezza

<<|DM|>> Tirin sorveglia l'accampamento con al sua balestra pesante carica

<<|DM|>> La notte passa tranquilla. Balder il mattino dopo si sente più riposato

<Balder> Balder si sveglia prestissimo

*Balder lentamente si alza, poi si avvicina a Milla e le si infila nel giaciglio

<Balder> "buongiorno!"

<<|DM|>> Milla si trova improvvisamente Balder vicino e lancia un grido

<Balder> "ssshhh!"

<Balder> "non strillare!... sono io!"

<Balder> "hai dormito bene?"

<<|DM|>> "Scusami. Mi hai spaventata. No. Ho visto Orana che mi girava intorno con la tua testa in mano e la gola tagliata"

<Balder> "con la.. mia testa dici?... ahahahahaha! Crom!!!"

<Balder> "povera Orana... ma cosa ti e' preso? o meglio cosa ti ha fatto perche' tu abbia agito in quel modo?"

<<|DM|>> "Mi ha aggredito, io non volevo ucc..." Milla si mette a piangere

<Balder> "ma perche' lo avrebbe fatto?... che motivo avrebbe avuto?"

<<|DM|>> "Ti voleva tutto per se... diceva che mi avrebbe fatta vendere come schiava"

<Balder> "avresti ucciso una donna... per me?"

<Balder> "non posso crederci!"

<<|DM|>> "io non volevo ucciderla" singhiozza Milla

*Balder prende la ragazza e la stringe a se, con l'intento di consolarla

<Balder> "basta ora..."

<<|DM|>> "Balder..."

*Balder slaccia il vestito a Milla e la stringe ancora piu' forte

<<|DM|>> "Balder..." ripete Milla

<Balder> "devi dirmi qualcosa?"

<<|DM|>> "Cosa farai dopo che avremo trovato la tomba... cosa farai di me intendo..."

<Balder> "sei gia' libera di fare quello che vuoi... se vuoi seguirmi, ti ho gia' detto che dovrai essere autonoma"

<Balder> "dovrai procurarti il cibo, imparare a cacciare..."

<<|DM|>> "Non so se sarò in grado di farlo... forse sarebbe meglio che rimanga al mio villaggio... se esiste ancora..."

<Balder> "Milla... vedremo col tempo... per ora non pensarci" e Balder stringe di nuovo la donna a

se

<<|DM|>> Milla si stringe a Balder

***Balder** gode ogni istante di quella ora mattutina, e quando si alza col sole già alto, è fresco e riposato... e decisamente soddisfatto

<<|DM|>> Balder, Milla e Tirin si rimisero in viaggio verso sud lungo le montagne

<<|DM|>> fu un viaggio solitario per 3 giorni. La mattina del quarto giorno, scendendo da una collina avvistarono un uomo fermo vicino ad un cavallo steso, probabilmente morto

<**Balder**> "Tirin, resta a distanza di tiro per difendermi le spalle... Milla, resta vicino ai cavalli e se vedi qualcosa di sospetto allontanati"

***Balder** si avvicina lentamente all'uomo

<**Balder**> lentamente si porta fino a circa cinque metri dall'uomo

<**Balder**> "cosa è successo?"

<<|DM|>> l'uomo era di spalle e indossava una armatura di maglia ben lucidata, con spallacci di piastre. Un elmo chiuso con un glifo a forma di cervo era appoggiato a terra vicino a lui. L'uomo era in ginocchio e stava mormorando qualcosa

<**Balder**> "sembri un cavaliere... cosa ti è accaduto?"

<<|DM|>> l'uomo non risponde a Balder, ne si gira

***Balder** percorre una sorta di semicerchio verso destra, e si sposta di fronte al cavaliere

<**Balder**> "uomo mi hai udito?"

<<|DM|>> Balder nota che l'uomo ha le mani giunte e sta mormorando qualcosa. È inginocchiato vicino alla testa del cavallo

<<|DM|>> Ascoltando più attentamente Balder capisce che l'uomo sta pregando

***Balder** scruta con attenzione il cavaliere

<**Balder**> "Crom! chi prega per il suo cavallo è un uomo d'onore... aiutalo"

<<|DM|>> L'uomo continua a mormorare una preghiera che ha per Balder un che di familiare che però non riesce a focalizzare, ma i suoi occhi sono ora puntati verso l'agaro

***Balder** si siede di fronte all'uomo e cerca di non far rumore

<<|DM|>> Milla e Tirin osservano la scena senza avvicinarsi

<**Balder**> poi guarda l'uomo ed il cavallo, e mormora anche lui una preghiera a Crom

<<|DM|>> un minuto più tardi o giù di lì l'uomo disgiunge le braccia e si alza in piedi, prendendo l'elmo

***Balder** si alza a sua volta

<<|DM|>> "È stato molto onorevole da parte tua partecipare alla mia preghiera al Signore dell'Acciaio"

***Balder** accenna ad un inchino

<<|DM|>> L'uomo ha baffi e capelli grigi, e deve avere tra i cinquanta e i sessant'anni

<**Balder**> "Crom è potente... non avevo capito che anche tu lo stessi pregando... ma ho pensato che se un uomo prega per il suo cavallo, merita di essere aiutato"

<**Balder**> "il mio nome è Balder, figlio di Kjolrarn e di Ny'Tai, moglie di Kinum"

<**Balder**> "sono del popolo degli agari"

<<|DM|>> "In effetti Trisfal era un ottimo cavallo da guerra, ma oramai si era fatto così anziano che avevo lasciato la mia residenza per farlo morire onorevolmente in un ultimo scontro"

<**Balder**> "chi ha un rapporto del genere con il suo cavallo, merita rispetto... con chi ho l'onore di parlare?"

<<|DM|>> "Lo vedo che sei un agaro. Il mio nome è Iolandro De Alessa."

<**Balder**> "cosa fai in queste terre?"

<<|DM|>> "Ho da tempo eletto queste montagne a mia dimora. Diciamo che contemplo la pace e la tranquillità che è possibile trovare in esse, dopo tanti anni a corte e in giro come scorta e maestro d'armi"

<**Balder**> "un maestro d'armi... in quale disciplina. se è lecito saperlo?"

<**Balder**> "e soprattutto, in quale corte?"

<<|DM|>> "io sono un maestro col Bâton de guerre... in quale corte... beh ad Alessa, Lafont,

Silastria e presso molti principi della Vandia..."

<Balder> "che arma e' il banton delagherre? non lo conosco!"

<Balder> "io conosco solo queste!"

*Balder mostra all'uomo un martello da guerra a becco di corvo e lo scudo

<<|DM|>> Iolandro si tocca al fianco e Balder nota in quel momento che sotto al suo mantello ha, appeso alla cintura una specie di scettro apparentemente di metallo dorato con delle striature rosse...

<<|DM|>> "Grazioso strumento - dice indicando il becco di falco - sei un fabbro?"

<Balder> "quell'aggeggio?... ma sembra ridicolo... perdonatemi, Ioòandro, ma non c'e' paragone!"

<Balder> "poi... u n fabbro io!? ahahaha"

<Balder> "no.. non sono un fabbro"

<Balder> "ma se ve ne servisse uno, potrei chiedere al mio amico nano di indicarne uno"

<<|DM|>> "Non intendevo offendervi... ho visto quel martello..."

<Balder> "il mio martello... ormai e' molto vecchio... forse devo appenderlo al muro e sostituirlo"

<Balder> "ma resta sempre una buona arma"

<<|DM|>> "No non me ne serve uno. Il mio bastone da guerra d'oro è magico e non si arrugginisce o rovina facilmente"

<Balder> "..magico"

<Balder> "di quale magia sfrutta le potenzialita'?"

<Balder> "io sto cercando un martello che abbia la magia di Crom!"

<<|DM|>> "E' difficile che io possa spiegarvelo... a meno che non vi intendiate un minimo di magia..."

<Balder> "sarei curioso di vedere come ve la cavate... beninteso, non voglio farvi male"

<Balder> "ma un maestro d'armi non l'ho mai incontrato"

<<|DM|>> "Un piccolo scontro incruento per onorare il mio Trisfal?"

<Balder> "sara' un onore per me"

*Balder in un batter d'occhio e' gia' pronto al duello

<Balder> "chi sferra il primo assalto?"

<Balder> "a voi l'onore!"

<<|DM|>> "Se volete così. Per me va bene. Fate attenzione allo scudo, non vorrei rovinarvelo"

*Balder poggia con forza i piedi sul terreno e si prepara all'assalto

<Balder> la sua figura e' poderosa ed enorme, ed incute una certa inquietudine

<<|DM|>> Iolandro attacca facendo turbinare il suo bastone da guerra. Balder è convinto di parare con il suo scudo un suo attacco ma si trova colpito al fianco dal lato opposto

<<|DM|>> non ha ancora rialzato la guardia che l'uomo lo colpisce alla mano e gli fa perdere la presa sul becco di corvo

*Balder resta senza parole

<Balder> e guarda l'uomo con aria interrogativa

<Balder> "non oso chiederti come ci sei riuscito"

<<|DM|>> "Qualcosa non va?" dice l'uomo... ti ho rotto qualcosa?"

*Balder si tocca addosso, guarda lo scudo e le armi

<Balder> "non mi sembra"

<Balder> "o meglio... hai distrutto la mia sicurezza!"

<Balder> "come hai fatto?"

<<|DM|>> "Meglio così... è sempre bene non essere troppo certi delle proprie capacità"

<<|DM|>> "Non voglio offenderti, ma il tuo modo di combattere è molto prevedibile e elementare..."

<Balder> "finora nessuno era riuscito a dire qualcosa sul mio modo di combattere... non ne ha mai avuto il tempo"

<Balder> "ti avevo sottovalutato.. " nel dirlo l'agaro accenna ad una forma di riverenza

<<|DM|>> "Si vede che non hai affrontato che bravacci di taverna e mercenari scadenti..."

<<|DM|>> "Non voglio scoraggiarti, ma con il maglio che ti ritrovi non hai molte possibilità di affrontare molto più di quello e uscirne vincitore"

<Balder> "visto che ti sei dimostrato molto bravo, accetto ogni tuo consiglio... ma lo faro' solo se resti a mangiare con noi" e nel dirlo, Balder fa cenno a Tirin e Milla di avvicinarsi

<Balder> "questi sono i miei compagni di viaggio"

<Balder> "lui e' Tirin, un validissimo compagno d'armi"

<<|DM|>> "Iolandro De Alessa, molto onorato"

<<|DM|>> "Se Balder vi onora non posso che fare altrettanto" disse Tirin diplomaticamente

<<|DM|>> "Salute a voi" salutò Milla, semplicemente

<Balder> "lei e' Milla... non lasciatevi ingannare dalla sua apparente fragilita'"

<Balder> "ha un carattere interessante per una donna"

<Balder> "e la trovo deliziosa"

<<|DM|>> "Conosco l'ideale di 'donna' del vostro popolo e vi assicuro che sono molte ad allontanarsi da esso altrove..."

<<|DM|>> Iolandro sorrise salutando Milla con un cenno del capo

*Balder indica a Milla cosa preparare per l'ospite, e nel frattempo scambia qualche battuta sulle armi, le donne, il viaggio

<<|DM|>> "Comunque, dietro il mio stile non ci sono trucchetti o stratagemmi da baraccone, ma anni di studio e combattimento. Cose che non potreste imparare durante un banchetto, ne forse in tutta la vita..."

<Balder> "cosa vi trattiene su queste montagne, Iolandro?"

<<|DM|>> "Specialmente se continuate ad usare quell'attrezzo" aggiunse rivoltando contro Balder le sue stesse parole

<<|DM|>> "Ve l'ho detto... il desiderio di pace e solitudine... sono stufo di intrighi e scontri per stabilire chi sia migliore di chi..."

<Balder> "a voi non piace il mio martello? cosa trovate abbia di sbagliato?"

<<|DM|>> "E' goffa e pesante, non ha una guardia ne uno sbalzo per proteggere la mano e vi sbilancia quando attaccate..."

<Balder> "quale arma mi consigliereste?"

<<|DM|>> "La mazza resta lo strumento ideale per colpire..."

<<|DM|>> "il bastone da guerra non è che una sua nobilitazione"

<<|DM|>> "Nelle terre da cui io vengo mazze e randelli sono armi da villani..."

<<|DM|>> "Bastoni e scettri sono il simbolo e il sigillio dei potenti invece..."

<Balder> "bastoni e scettri... niente in confronto alla potenza del mio martello"

<Balder> "non sono riuscito a colpirvi, e' vero"

<Balder> "ma se l'avessi fatto, un solo colpo vi avrebbe steso"

<<|DM|>> "provate a duellare con uno schermidore e lo troverete a disegnarvi sul petto con il suo stocco prima che abbiate abbassato il martello"

<<|DM|>> "forse sarebbe andata come dite. Ma gli avversari sono esseri mobili e pensanti e non sagome di paglia immobili"

<<|DM|>> "Chi colpisce prima ferisce e uccide per primo... e i morti non contrattaccano"

<Balder> "mi state incuriosendo... e sarei onorato di apprendere qualcosa da voi... ma se ho ben capito, non avete piu' intenzione di insegnare nulla a nessuno"

<<|DM|>> "Voi siete un agaro onorevole, ma la vostra arma è inadeguata e il vostro modo di combattere... barbarico... per ponderare sulla vostra istruzione avrei bisogno di un vostro segno di impegno molto deciso..."

*Balder sgrana gli occhi

<Balder> "cosa intendete dire?"

<Balder> "parlate semplice"

<<|DM|>> "A Faladar, nella Confederazione, c'è un chierico di Crom che ho conosciuto molti anni fa. Se lo convincerete a farvi forgiare un bastone da guerra e tornerete in queste terre forse, e dico forse, vi insegnerò..."

*Balder china il capo, come a riflettere

<Balder> poi lo alza lentamente

<<|DM|>> "Mentre ci pensate potremmo mangiare"

<Balder> "d'accordo... sia per il mangiare... sia per il bastone... andro' a Faladar"

<Balder> "e... buon appetito!"

<<|DM|>> Milla porta il cibo che ha preparato sul fuoco acceso da Tirin



Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 2.5

Tu sei libero:

- di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire o recitare l'opera

Alle seguenti condizioni:



Attribuzione. Devi riconoscere il contributo dell'autore originario.



Non commerciale. Non puoi usare quest'opera per scopi commerciali.



Non opere derivate. Non puoi alterare, trasformare o sviluppare quest'opera.

- In occasione di ogni atto di riutilizzo o distribuzione, devi chiarire agli altri i termini della licenza di quest'opera.
- Se ottieni il permesso dal titolare del diritto d'autore, è possibile rinunciare ad ognuna di queste condizioni.

Le tue utilizzazioni libere e gli altri diritti non sono in nessun modo limitati da quanto sopra

Questo è un riassunto in linguaggio accessibile a tutti del [Codice Legale \(la licenza integrale\)](#).

[Limitazione di responsabilità](#) 